

**DECRETO DEL
PRESIDENTE DELLA COMUNITA'**

NR. 17 DD. 30/09/2020

L'anno **duemilaventi** il giorno **trenta** del mese di **settembre** alle **ore 8,00** nella sede della Comunità di Cavalese, con l'assistenza del Segretario della Comunità dott. Emanuela Bez, il **Presidente della Comunità territoriale della val di Fiemme, Giovanni Zanon**, ha adottato il presente **DECRETO** sull'oggetto suindicato.

**OGGETTO: Emergenza
Coronavirus – Provvedimenti
conseguenti. Riapertura attività
Centro Servizi.**

▪ Pubblicato all'albo della Comunità per dieci (10) giorni consecutivi dal **30/09/2020**

▪ Esecutivo dal **30/09/2020**

Il Segretario generale
dott. Emanuela Bez

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITA'

Visti e richiamati:

- La Delibera del Consiglio dei ministri del 31 Gennaio 2020 che ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria per l'epidemia da corona virus a seguito della dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità di emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale; -
- Il Decreto Legge 30.07.2020 nr. 83 recante "Misure urgenti connesse con la scadenza dell'emergenza epidemiologica da CoVid-19 deliberata il 31 gennaio 2020" che ha prorogato al 31 ottobre 2020 lo stato di emergenza;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emessi dall'1 al 17 marzo relativi alle misure adottate per il contenimento dell'epidemia da COVID-19;
- l'Ordinanza del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Interno del 22 marzo 2020 contenente - Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale
- il Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18, c.d. "Cura Italia" che all'art. 87, commi 1 e 2) prevede espressamente che le PPAA devono limitare la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 10 aprile 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 11/04/2020, che ha disposto la reiterazione delle suddette misure fino al 03 maggio 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 26 aprile 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 del 24/04/2020;
- la direttiva 3/2020 del Ministero per la Pubblica Amministrazione dd. 04 maggio 2020.

Richiamato il proprio precedente Decreto n. 1 del 12/03/2020, con il quale sono state individuate le attività indifferibili da rendere in presenza dei dipendenti dell'ente e le modalità operative di gestione della fase 1 dell'emergenza.

Richiamato inoltre il proprio precedente Decreto n. 5 del 19/05/2020, con il quale sono state dettate misure organizzative interne all'ente in concomitanza con l'avvio della c.d. "Fase 2", disposte con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 26 aprile 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.108 del 27/04/2020, e progressivamente in maniera più ampia dal 4 Maggio e dal 18 maggio in poi, ed oggetto di regolamentazione con la direttiva 3/2020 della Funzione pubblica, parzialmente modificato con il Decreto nr- 15 del 21.08.2020 con il quale si sono riviste le limitazioni alle visite domiciliari e ai sopralluoghi del personale del Servizio socio assistenziale, attribuendo ai singoli operatori la valutazione dell'eventuale rischio.

Richiamate " *Linee di Indirizzo per l'erogazione in sicurezza dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari in ambito domiciliare, semi-residenziale e residenziale nella "fase 2"* di cui alla circolare PAT 0304591 dello scorso 05-06-2020, sulla base delle quali sono riprese le attività del Centro Servizi Anziani, assimilabile per caratteristiche dell'utenza e dei servizi garantiti ad un Centro Diurno.

Visto il decreto del Presidente della Comunità nr. 16 dd. 26.09.2020 con il quale veniva temporaneamente sospesa l'attività del Centro Servizi in quanto si era accertata la positività al virus Sars Cov 2 di un utente frequentante la struttura semi-residenziale;

Appurato che si sono effettuati tutti tamponi per verificare lo stato di salute di utenti, operatori e personale che a vario titolo abbiano frequentato il centro in concomitanza con il soggetto positivo al covid 19, e che gli stessi sono risultati negativi;

Ritenuto pertanto opportuno riaprire il centro servizi dalla data odierna;

Dato atto inoltre che i locali del Centro Servizi sono stati sottoposti a sanificazione;

Richiamata la L.P. 13 maggio 2020 nr. 3.

Ravvisata la necessità con il presente provvedimento di dare attuazione alle disposizioni succitate. Tutto ciò premesso,

Visto il Capo II del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n.2 e ss.mm. e di esso in particolare l'art.126, comma 8 e art. 128 del medesimo.

Viste le deliberazioni consiliari n. 3 e n. 4 dd. 07.01.2020 con le quali è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022 e il bilancio di previsione 2020-2022 e suoi allegati.

Vista la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm.ii.

Sentito il parere favorevole del Segretario;

Visto lo statuto della Comunità territoriale della val di Fiemme;

DECRETA

1. di riattivare con effetto immediato, per le motivazioni esposte in premessa, le attività del centro servizi;.
2. le disposizioni di cui sopra producono effetto dalla sottoscrizione;
3. copia del presente provvedimento viene trasmesso ai dipendenti interessati e pubblicato sul sito internet della Comunità e sull'albo telematico.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

dott.ssa. Emanuela Bez

IL PRESIDENTE

Sig. Giovanni Zanon

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse ai sensi art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.